

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE			
Prot	3392	Data	26/11/2014
Tit	6	Ci	20 Fasc 7-15
ARRIVO			

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE N. 291 AL P.R.G.C. - AREA SCALO VALLINO E PIAZZA NIZZA - ART. 17 BIS L.R. 56/77 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

A relazione del Vicepresidente Avetta.

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 130 del 29 settembre 2008 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 151 al P.R.G. per la "*Revisione attività ammesse e relative modalità di attuazione nelle aree per insediamenti produttivi ricomprese nelle aree normative IN, M2, MP*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 17 del 14/02/2011, il Progetto preliminare della Variante Strutturale n. 200 al P.R.G. per la "*Linea 2 Metropolitana e Quadrante Nord-Est di Torino*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 8 del 30/01/2012, il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 230 al P.R.G. per "*L'adeguamento del P.R.G. al D.Lgs. 334/1999 e alla Variante al PTC in materia di Aziende a Rischio di Incidente Rilevante*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha proposto, con Deliberazione del C.C. n. 81 del 28/07/2014, un "*Programma di Rigenerazione Urbana, Sociale e Architettonica*" che interessa lo Scalo Vallino e la Piazza Nizza, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2009 in Variante al P.R.G.C. vigente, da approvarsi con le procedure di cui all'art. 17 bis, comma 5, della L.R. 56/77 s.m.i.;
- con Atto del Sindaco di Torino del 22/10/2014, è stata indetta la prima seduta della conferenza di servizi tra i rappresentanti della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, della Città di Torino e di altri Enti e soggetti interessati, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 s.m.i., per l'approvazione della Variante in oggetto, utilizzando le procedure di cui all'art. 17 bis, comma 5, della L.R. 56/77 s.m.i.; la relativa documentazione è stata trasmessa alla Provincia, in data 30/10/2014 (pervenuta il 03/11/2014) per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;
- i contenuti del citato programma "*Programma di Rigenerazione Urbana, Sociale e Architettonica*" in Variante al P.R.G.C. vigente, sono stati illustrati nella seduta di Conferenza dei Servizi del 11/11/2014; (*Prat. n. 02/2014_V17bis_AEE*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 864.671 ab. al 2001 e 872.367 ab. al 2011;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991), cui è seguito nell'ultimo decennio un lieve incremento;

- superficie: 13.001 ettari, dei quali 10.335 ettari in zona pianeggiante e 2.666 ettari in area collinare; la conformazione fisico-morfologica evidenzia 9.800 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 75% del territorio comunale), 1.939 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 25° e 1.262 ettari con pendenze superiori ai 25°; la "Capacità d'uso dei suoli" indica che 1.450 ettari appartengono alla *Classe I^* (di cui ha 1.109 a destinazione diversa da quella agricola) e 8.683 ettari alla *Classe II^* (di cui ha 6.675 a destinazione diversa da quella agricola); è altresì caratterizzato dalla presenza di 1.313 ettari di aree boscate (pari a circa il 10% del territorio comunale); è inoltre interessato da 354 ettari coltivati a "*Vigneti, frutteti e noccioleti*";
- è compreso nell'Ambito 1 di approfondimento sovracomunale della "*Area Metropolitana Torinese - Nord-Est*", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- tra le polarità e gerarchie territoriali, individuati dal PTC2, è *Capitale regionale* (art. 19 N.d.A.);
- il suo centro storico è classificato dal PTC2 come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);
- è individuato dal PTC2 tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesaggistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area del Po;
 - la collina torinese, i viali storici alberati, le sponde del Po e il suo centro storico sono vincolati da specifici provvedimenti considerati dal PPR adottato e tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - è interessato dal sistema infrastrutturale e dall'Area Speciale di Corso Marche;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a proporre un "Programma di Rigenerazione Urbana, Sociale e Architettonica" in Variante al P.R.G.C. vigente utilizzando i disposti di cui al comma 5 dell'art. 17 bis della L.R. 56/77, così come è emerso nella seduta della Conferenza dei Servizi del 11/11/2014;

rilevato che, nello specifico, la proposta di Variante in oggetto, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente, per le aree comprese nello Scalo Vallino, Piazza Nizza, Via Argentero e corso Sommeiller (Circoscrizione 8: Cavoretto - San Salvario - Borgo Po):

- individuazione di due nuove Z.U.T. denominate *13.2/A NIZZA* e *13.2/B LUGARO* (indice 0,7 mq SLP/mqST)
- classificazione di due immobili quali aree normative residenziali *R3* (isolati residenziali a cortina edilizia verso spazio pubblico con limitata presenza di attività compatibili con la residenza, indice fondiario 2,00 mq SLP/mq SF) che comprende un edificio posto su via Lugaro a sette piani fuori terra mentre l'area consolidata *R3* che si affaccia su piazza Nizza comprende l'edificio ospitante il *Ferrotel*, i connessi bassi fabbricati e le aree di pertinenza;
- classificazione di un'area *M1* (isolati misti prevalentemente residenziali; indice fondiario 2,00 mq SLP/mq SF) attualmente ricadente nella *Z.U.T. 13.2 DANTE*, prospettante via e piazza Nizza, comprendente il fabbricato storico dichiarato immobile di interesse ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. n.42/04 del Ministero dei BB.AA.CC. e il lotto di pertinenza; tale immobile viene riconosciuto quale edificio caratterizzante il tessuto storico ai sensi dell'art. 26 delle N.U.E.A. del P.R.G.;
- la nuova *Z.U.T. 13.2/A NIZZA* prevista, include l'area destinata dal P.R.G. vigente ad area normativa *R1* posta all'angolo tra via Nizza e corso Sommeiller e su cui insiste un fabbricato condominiale a otto piani fuori terra;
- la nuova *Z.U.T. 13.2/B LUGARO* viene individuata quale porzione rimanente della *Z.U.T. 13.2 DANTE*, compresa tra via Lugaro, la nuova area *R3* e la linea ferroviaria;
- è previsto il completamento della viabilità già individuata con la Variante in A.d.P. relativo al "*Cento di Biotecnologie Molecolari*" al servizio dell'insediamento e di collegamento con la rete viaria esistente;
- destinazioni d'uso:
 - *ZUT 13.2/A Nizza* residenza min 40% e ASPI/ Eurotorino max 60%; nello stesso ambito sono già previsti mq 20.000 di SLP a destinazione *Attrezzature di Interesse Generale* relativi all'ampliamento del "*Cento di Biotecnologie Molecolari*", già approvato con A.d.P. (DPGR n. 74/2013); viene riconosciuta una ulteriore SLP aggiuntiva corrispondente alla SLP dell'edificio esistente all'angolo tra via Nizza e corso Sommeiller;
 - *Z.U.T. 13.2/B LUGARO* residenza min 80% e ASPI max 20%; è prevista la possibilità di trasferimento dei diritti edificatori generati dall'area costituente il proseguimento di via Argentero, nell'ambito *13.2/B LUGARO*;
- in sede di Strumento Urbanistico Esecutivo è ammesso il trasferimento sino ad un massimo di SLP pari a 3.500 mq nell'ambito *4.13/2 SPINA 3 - ODDONE*;
- è previsto un collegamento ciclopedonale tra il proseguimento di via Brugnone e via Agostino da Montefeltro e la sua prosecuzione oltre la linea ferroviaria;
- servizi ex art. 21 L.R. 56/77: sono previsti nella misura di 18 mq/abitante;

rilevato che, ai fini dell'assolvimento della "*Prescrizione che esige attuazione*" di cui all'art. 16 delle N.d.A. del vigente PTC2, nella Conferenza dei Servizi del 11/11/2014 le aree di influenza degli immobili in Variante sono stati classificati quali "*Aree dense*";

evidenziato che:

- la proposta di Variante è sottoposta alla verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS;
- alla proposta di variante non sono allegate le determinazioni in linea acustica, ai sensi della L.R. 52/2000;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti

sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

dato atto che il delegato della Provincia rappresenterà i contenuti della presente deliberazione nella prossima Conferenza di servizi;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

- 1. di dichiarare**, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. 3/2013, che la proposta di Variante al P.R.G.C. del Comune di Torino, finalizzata all'attuazione di un "*Programma di Rigenerazione Urbana, Sociale e Architettonica*" ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2009, che interessa lo Scalo Vallino e la Piazza Nizza, **non presenta incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;
- 2. di dare atto** che rispetto alla suddetta proposta di Variante vengono formulati i seguenti rilievi:
 - la proposta di Variante da porre in pubblicazione dovrà essere corredata dalle determinazioni in linea acustica, ai sensi della L.R. 52/2000;
- 3. di trasmettere** al Comune di Torino e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4. di dare atto** che il delegato della Provincia rappresenterà i contenuti della presente deliberazione nella prossima Conferenza di servizi;
- 5. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.